



La Voce

della Stella Alpina

Anno VIII · N° 3

maggio/giugno 2012

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

UN GRAN BEL CONGRESSO

Scrivere un commento di sintesi al 4° Congresso di Stella Alpina è, evidentemente, cosa non facile. Questa volta, almeno per il titolo dell'articolo, ho avuto fortuna. Ho scelto la frase che mi sono sentito più ripetere al termine di una lunga e faticosa giornata di lavori: un gran bel Congresso! Sì, proprio un bel Congresso che ci ha rincuorati e ulteriormente motivati nel mettere in moto le nostre energie per servire la Comunità valdostana. Ma, lasciatemelo dire adesso che tutto è andato per il meglio, il risultato non era per niente scontato. Siamo stati i primi ad uscire allo scoperto dopo tutto l'ambaradan che è successo nell'ultimo anno: dopo il precipitare della crisi, dopo gli scandali della politica, dopo l'insofferenza crescente dei cittadini verso i Partiti. Dato il clima, non sapevamo bene cosa ci aspettasse, a partire dalla partecipazione. E, invece, abbiamo avuto subito un riscontro positivo: una sala gremita di amici, la gran parte dei quali hanno partecipato per la giornata intera. E, tra i presenti, ho scorto molte facce nuove e numerosi giovani. Seconda nota positiva: non è stato soltanto un Congresso "ascoltato", ma davvero partecipato. Tantissimi amici hanno voluto prendere la parola (alcuni hanno addirittura rinunciato perché avremmo concluso i lavori troppo tardi) e dagli interventi sono arrivati importanti contributi, sia sotto l'aspetto dell'analisi che delle proposte. Terza sottolineatura: Stella Alpina esce dal suo Congresso decisamente rafforzata sotto l'aspetto politico. Siamo diventati, nel corso di questi anni, una forza importante, il cui ruolo è riconosciuto sia dagli alleati che dagli avversari, così come dagli organi di informazione. Dobbiamo continuare su questa strada, come ho avuto modo di consigliare in chiusura di Congresso: compatti, consapevoli della nostra forza, ma rimanendo umili e svolgendo il nostro compito con serietà e responsabilità in tutti gli ambiti in cui siamo chiamati ad operare. Lo slogan del Congresso è il programma che non solo dovrà accompagnarci nei prossimi anni, ma mi auguro vivamente

Mozione Conclusiva

4° CONGRESSO DELLA STELLA ALPINA

Il Movimento della Stella Alpina, a conclusione del suo 4° Congresso,

APPROFONDITA

la gravità della situazione sociale ed economica, ulteriormente aggravata dal recente terremoto nella Regione Emilia Romagna che rischia di compromettere ulteriormente la ripresa economica;

AFFERMA

l'urgenza di rimettere al centro dell'azione amministrativa i soggetti che, in questo momento, appaiono più deboli, famiglie e piccole e medie imprese, mettendo in atto iniziative concrete volte ad assicurare beni essenziali come il lavoro e la casa;

EVIDENZIA

la necessità di un confronto aperto tra le forze politiche, sociali, sindacali ed economiche per ricercare, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, il metodo più efficace per salvaguardare i diritti costituzionali sanciti dallo Statuto Speciale della valle d'Aosta, costantemente attaccati dai poteri centrali dello Stato;

SOTTOLINEA

l'esigenza di sostenere e valorizzare il ritorno ai mestieri e professionalità locali, per garantire lo sviluppo del mondo giovanile;

AFFERMA

la necessità, in un momento come l'attuale, di fare scelte che privilegino l'attività quotidiana dei cittadini rimandando a tempi migliori le grandi iniziative che richiedono ingenti risorse economiche, ad eccezione della costruzione dell'ospedale e della nuova università della Valle d'Aosta;

RICONFERMA

la validità della linea politica intrapresa ampiamente condivisa e sostenuta dagli elettori e che vede nella collaborazione delle forze moderate ed autonomiste la miglior soluzione per dare risposte alle necessità della comunità valdostana;

GIUDICA

positivamente l'azione del Governo regionale, evidenziando l'importante ruolo che Stella Alpina è chiamata a svolgere nell'esecutivo;

RITIENE

che le forze del centro autonomista debbano continuare ad essere coese e rappresentare il fulcro della politica valdostana;

DA MANDATO

al Coordinamento Regionale di elaborare proposte in previsione delle future elezioni regionali, tenendo in considerazione le priorità emerse dal Congresso stesso.



L'ANALISI DEL PRESIDENTE

Il 4° Congresso della Stella Alpina svoltosi sabato 2 Giugno ad Aosta è stato un successo non solo per la numerosa partecipazione di aderenti ma anche per la concretezza con la quale sono stati affrontati i temi che interessano la nostra comunità in un momento economico e sociale tanto difficile. Tutti i media hanno messo in risalto il periodo politicamente positivo che sta attraversando il nostro movimento, e questo è molto importante considerato il momento critico che sta vivendo la politica in generale. Sembrerebbe quindi che tutto proceda per il verso giusto nella Stella Alpina e che per il prossimo futuro non ci siano difficoltà. Ritengo invece che le difficoltà potrebbero iniziare proprio adesso. Abbiamo dato entusiasmo ai nostri amici che operano sul territorio, attraverso i media è stato trasmesso il messaggio di una forza politica seria che sa affrontare e risolvere i problemi che mano a mano si presentano e che quindi, in un momento difficile per la politica, potrebbe crescere nel prossimo appuntamento elettorale. Cosa dobbiamo dunque fare per mantenere questo "trend" positivo? A mio avviso dobbiamo continuare con una linea politica chiara e con una azione amministrativa seria e corretta, così come il dibattito congressuale ha evidenziato. L'unione tra le forze autonome deve essere rafforzata e consolidata per far fronte unico contro un ritorno molto forte del potere centrale che sembra sempre più mettere in discussione l'autonomia delle Regioni a Statuto Speciale. Sul fronte amministrativo, dobbiamo continuare a gestire con correttezza e onestà il bene pubblico. Non promettere l'impossibile ma impegnarci a fondo sui due problemi più gravi che oggi affliggono i nostri concittadini, il lavoro e la casa, e rendere partecipi tutti quanti del grave momento che stiamo vivendo e far capire a tutti che è necessario un cambio di mentalità a tutti i livelli. Certamente la classe politica deve dare il buon esempio e non sentirsi intoccabile, ma tutta la società se vogliamo uscire da questo periodo buio, deve partecipare al cambiamento. Questo è il compito che il Congresso ci ha affidato e su questo saremo esaminati nelle prossime consultazioni elettorali.

■ Maurizio Martin

COORDINAMENTO REGIONALE DEL 13 GIUGNO 2012

... VENGONO DESIGNATI A VICE-SEGRETARI GLI AMICI FLAVIO SERRA E CARLO MARZI

SONO CHIAMATI A FAR PARTE DELLA SEGRETERIA POLITICA GLI AMICI: MAURO ALLIOD, GIANCARLO BARUCCO, ERMANNON BONOMI, GUIDO COSSARD, PAOLO CONTOZ, AGNESE DI TRANI, GIANLUCA FEA, ANGELO LANIÈ, FABIO MARINI, PIER LUIGI MARQUIS, MASSIMO PEPELLIN, SILVIO ROLLANDIN, PIER LUIGI ROPELE, PIERCARLO RUSCI, FRANCESCO SCHIMIZZI.

ENTRANO NEL COMITATO DEI GARANTI GARBI, OMEZZOLI, MAQUIGNAZ, SCANO.

GLI ELETTI SONO STATI VOTATI L'UNANIMITÀ.....



...DALLA RELAZIONE AL IV CONGRESSO DI RUDI MARGUERETTAZ

Le riflessioni che voglio sottoporvi derivano dagli sconvolgimenti economici, sociali e politici che ci hanno travolto in particolare negli ultimi tempi. Già qualche anno fa riflettevamo, come Stella Alpina, sul fatto che si stesse affermando un' economia sempre meno legata alla realtà produttiva: ma a meccanismi per certi aspetti fittizi e perversi. Ora quel giudizio è evidente: lo strapotere finanziario determina la vita economica, sociale e quotidiana di persone che vedono oggi dipendere il benessere sociale dalle oscillazioni di indicatori finanziari sempre più in mano agli speculatori in nome del profitto. E chi potrebbe regolare il mercato? Soltanto la politica, ma abbiamo assistito negli ultimi tempi all'eclissi della politica. Una data precisa suggella in Italia la rinuncia dei partiti a svolgere il loro compito: il giorno dell'insediamento del Governo Monti, delegato a fare scelte che per la loro durezza, difficilmente avrebbero trovato il favore popolare. Ma se c'è un messaggio che vogliamo lanciare da questo Congresso è che oggi più che mai c'è bisogno di sana politica e di partiti e movimenti capaci di concretizzare idee e valori al servizio del popolo. Affermare questo dato può apparire una provocazione mentre l'onda del malcontento incalzante è cavalcata dal fenomeno del giorno: il cosiddetto "Grillismo" che genera in noi circosepzione, costruito com'è sulla denuncia qualunquistica, l'invettiva, la presunzione, mentre noi sappiamo che ci sono ancora politici onesti, che più che buttati i partiti andrebbero riformati, che le Istituzioni sono la base della democrazia. Affermiamo dunque oggi con forza la necessità che politica e forze politiche riprendano vigore alla luce di una profonda rigenerazione che porti i partiti a compiere le loro scelte in base ad una precisa visione dell'uomo e delle cose. Questo "sparare nel mucchio" fa vacillare le istituzioni e fa riemergere un centralismo statalista come raramente la Storia ricorda. Troppo spesso gli ultimi governi non hanno rispettato le prerogative che discendono dal nostro Statuto Speciale, hanno assunto provvedimenti che costituivano un'invasione di campo nelle nostre potestà decisionali, malgrado la correttezza esemplare che

la Regione ha voluto seguire per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal federalismo fiscale. Si è toccata la nostra autonomia, il bene più prezioso che ci hanno lasciato i nostri padri! Quanto è stato importante allora che in momenti difficili come questo ci fossero alla guida della Valle d'Aosta le forze autonomiste! Mi preme soffermarmi su un aspetto che non a caso abbiamo voluto inserire nel titolo del nostro Congresso: "rilanciare l'autonomia", proprio quando i Governi nazionali che si susseguono danno l'impressione che delle autonomie speciali ne farebbero volentieri a meno. Ma la debolezza del nostro sistema non nasce solo da cause esterne: le forze politiche valdostane devono dare di più. Meglio: Stella Alpina deve dare di più e trovare strumenti efficaci per far crescere questa consapevolezza nelle giovani generazioni, cercare strumenti più efficaci di confronto tra tutte le realtà realmente autonomiste dell'arco alpino. Dobbiamo riscoprire l'autonomia come valore anche quando non dovesse portare ad immediati riscontri economici. La ricchezza sociale non è esclusivamente legata al denaro: ridurre il compimento dell'uomo all'andamento dei mercati è infatti qualcosa di grottesco, di profondamente anti-umano. Ecco allora i valori: seconda grande parola del nostro Congresso, che significa innanzitutto affermare che il benessere non è dato solo dalla finanza, ma anche dalla solidità delle famiglie o dalle reti di volontariato. La politica di cui abbiamo necessità è strumento utile alla crescita di un rinnovato dinamismo sociale, simile a quello che nel dopoguerra ha rialzato un Paese prostrato, generando nuova economia ma soprattutto opere di solidarietà. E il momento attuale costringerà tutte le forze politiche, consapevoli o meno, a far emergere nelle loro scelte, le cose in cui veramente credono. Per questo come Stella Alpina ri-diciamo le nostre priorità; il lavoro è la prima su cui concentrare le energie. In questi anni se ne è impostato un modello profondamente diverso rispetto al passato: ai giovani in particolare viene chiesto di adeguarsi al lavoro flessibile; ma la flessibilità è in realtà spesso confusa con una precarietà incapace di dare serenità e permettere

di dar vita a vera indipendenza e nuove famiglie. Nella nostra Regione alle difficoltà occupazionali del settore privato si è aggiunto il problema degli operai forestali, cui si è data una risposta non sufficiente. Abbiamo invece molto apprezzato i contenuti del Piano per le politiche del lavoro 2012-2014: 18 mln di euro per sostenere imprese, fasce svantaggiate, mestieri, di cui Stella Alpina, chiede la rivalutazione attraverso misure che favoriscano l'apprendistato e la formazione. Manifestiamo inoltre da sempre attenzione per le famiglie e la questione demografica, fattori determinanti per il futuro e investimento doveroso per le pubbliche amministrazioni.

Per questo da alcuni mesi abbiamo costituito un Gruppo di lavoro specifico, aperto alla società civile. Ma la prima misura a sostegno della famiglia è la politica per la casa: in questo settore Stella Alpina ha fatto molto per i fondi di rotazione, i contributi-affitti, l'edilizia popolare. Questi tempi obbligano a fare scelte di priorità. La mannaia che si è abbattuta sulle finanze regionali impone di ragionare anche su grandi opere già previste: riteniamo importante proseguire solamente l'ampliamento ospedaliero e il nuovo Ateneo. Una considerazione sull'Università: gli investimenti sul "contenitore" obbligano a ri-progettare il "contenuto", facendo sì che UniVda diventi un vero atout per i nostri giovani. Due settori strategici per il futuro della Valle: energia e trasporti. L'energia è uno dei rari spazi d'azione atti a favorire l'insediamento di nuove imprese. Forti del lavoro già svolto, siamo chiamati a ricercare soluzioni ancora migliori. I trasporti sono settore strategico, anche per il turismo. Su questo tema siamo oggettivamente in ritardo. Alti costi dell'autostrada, stato dei collegamenti ferroviari e incerto futuro dell'aeroporto rappresentano gravi handicap per la Regione. Urge dare soluzione a queste criticità, a partire dalla trasformazione in tangenziale della tratta autostradale di Aosta, così come concordato nel programma di legislatura. Riguardo alla politica, la situazione dei Partiti in Italia ci fa essere sempre più convinti della bontà della scelta autonomista: la crisi del centro-destra con un PdL senza leadership e

SEGUE DA PAG. 1

che sia sempre alla base delle nostre scelte future. Ripartire sempre dai valori, rilanciare sempre l'autonomia, operare sempre con responsabilità. Voglio ringraziarvi tutti per la fiducia che avete ancora riposto nella mia persona: col nuovo Coordinamento votato dal Congresso e con la nuova Segreteria mi impegnerò perché la Stella Alpina diventi un fiore sempre più apprezzato nelle nostre montagne. Vogliamo far crescere la Stella Alpina, vogliamo far crescere la Valle d'Aosta!

■ Rudi Marguerettaz

divisioni del centro sinistra, foriere di inquietanti prospettive, la messa in liquidazione del terzo polo dicono che imperativo dei partiti nazionali è ritrovare credibilità, a partire dalla promulgazione di una nuova legge elettorale che ridia agli elettori la possibilità di esprimere le preferenze.

In Valle d'Aosta una legislatura fra le più difficili, che ci ha visti per la prima volta con responsabilità di governo, si avvia a conclusione: Il lavoro di Giunta è stato facilitato dalla stabilità politica dell'alleanza autonomista, cui si è aggiunto il PdL alla vigilia delle dimissioni di Berlusconi. Con l'opposizione intendiamo mantenere un rapporto corretto sulle questioni istituzionali; il confronto pare difficile su altri temi. Buono è invece il dialogo con le forze autonomiste, in particolare l'UV, che intendiamo rafforzare in vista di un tavolo di lettura del percorso fatto e delle prospettive future. Stella Alpina vuole porsi al servizio di valori propri della Dottrina Sociale della Chiesa e del senso di responsabilità di cui gli elettori ci hanno investito con le ultime elezioni comunali di Aosta e che ci impegna a rilanciare l'autonomia in ogni sede, Parlamento compreso, operando con umiltà e moderazione tra le forze regionaliste, preferendo un sano realismo a vuoti riti celebrativi. Vogliamo continuare a servire così, come ne siamo capaci, la comunità valdostana con cui condividere in questi tempi difficili il motto "non indietreggeremo!", "nous ne reculerons pas!"

■ Rudi Marguerettaz

ECCO L' ORGANIGRAMMA DI STELLA ALPINA, VOTATO IN OCCASIONE DEL IV CONGRESSO

PRESIDENTE Maurizio MARTIN

Segretario Politico

Rudi MARGUERETTAZ

Segretario Amministrativo

Sergio VITALI

MEMBRI DEL COORDINAMENTO REGIONALE

ALBERTI Domenico
ALLIOD Giuseppe
ALLIOD Mauro
BALDO Valter
BARUCCO Giancarlo
BELFROND Ruggero
BIGNOTTI Marco
BISSON Luciano
BLANC Giuseppe
BONOMI Ermanno
BORBEY Ronny
BORETTAZ Nello
BORSELIO Luigi Maria
CANALE Caterina
CANNATA' Vasco
CERVA Maurizio
CHAPEL Mirko
CONTOZ Paolo
DE FRANCO Luigi

DE GAETANO Franca Morena
DI TRANI Agnese
FALCICCHIO Valerio
FEA Gianluca
FEO Jean Pierre
FEY Renato
GERBORE Rosito
GIOVINAZZO Paolo
GIRASOLE Luca
GLASSIER Fabio
GUIDI Katia
HERIN Ivo
HERIN Silvano
LANIECE Angelo
LATINI Pasquale
MANCINI Sveva
MARJOLET Paolo
MARQUIS Pierluigi
MENEHETTI Ruggero

NOGARA Gianfranco
NOZ Severino
PASI Sandra
PATRIZIO Massimo
PEDRINI Ennio Junior
PEPELLIN Massimo
PICA Claudio
PIELLER Ubaldo
PLATEROTI Sergio
PLATI' Francesco
POLETTI Mauro
PORO MARCHETTI Piergiuseppe
RAMOLIVAZ Erica
ROLLANDIN Silvio
ROMEO Gianfranco
ROSSI Alessandro
ROSSI Samantha
ROSSIN Moreno
RUSCI Pier Carlo

SAVIO Giorgio
SCARLATTA Luca
SCHIMIZZI Francesco
SIMONELLI Raffaele
SPOSATO Giuseppe
STACCHETTI Elio
TARDANI Floriana
TARTARA Luciano
TELLOLI Giancarlo
TREVISAN Iole
UDALI Vittorio
VAGLIO Alberto
VARALLO Alberto
VENERI Alessandro
VESAN Marco
VILLA Armando
VUILLERMOZ Remo
ZIGGIOTTO Sergio

IMPRESSIONI DI CRONACA

Ore 8,30 - Se non fosse per i due vessilli di Stella Alpina, che garriscono dall'alto dei pennoni dell'Hostellerie du Cheval Blanc, ben poco farebbe pensare all'importanza di questa giornata non solo per il nostro movimento ma per la vita politica valdostana, mentre parcheggio l'automobile nel piazzale ancora sgombro. Nell'atrio dell'Hotel però ferve l'attività: il desk di segreteria è ormai quasi pronto, gli addobbi interni, le luci, le musiche vengono approntati con il coordinamento dall'infaticabile Franco Schimizzi e dei suoi collaboratori, cui è stata affidata la regia logistica dell'evento.

Ore 9 - nel capiente Centro Congressi ancora semideserto, metto a punto la macchina fotografica e cerco le migliori inquadrature, mentre i primi delegati si affacciano agli ingressi. La domanda del momento che ci poniamo tutti (e che tra-



pela dalle espressioni dei visi) è: "quanti saremo? In un momento come questo, contrassegnato dal diffuso disprezzo per le forze politiche, Stella Alpina saprà mostrare vitalità, compattezza, interesse e fiducia fra i suoi sostenitori ed i cittadini?" Giungono l'uno dopo l'altro i responsabili del movimento e gli amministratori: Maurizio, Rudi, André, Mauro, Franco, Marco,

Stefano, Dario, Fabio, Delio, Flavio...e poi tanti membri della segreteria, del Coordinamento Regionale ma soprattutto gli iscritti, i simpatizzanti, gli amici che affollano l'Hostellerie e saranno i veri protagonisti di questo nostro 4° Congresso, ne segneranno l'umore, ne fisseranno collettivamente le caratteristiche.

Ore 9,45 - Rispettato il rituale ritardo accademico, Maurizio Martin apre ufficialmente il congresso, invitando Fabio Marini, Presidente della Sezione di Aosta, a prendere posto al tavolo di Direzione. Mentre il segretario politico Margueretaz si accosta alla tribuna per svolgere la Relazione Introduttiva, inquadro la prima fila di poltrone, dove siedono gli invitati: un "parterre" d'eccezione in cui, accanto al Sindaco di Aosta ed al Presidente del Governo Regionale, siedono il Senatore Fosson, i rappresentanti di tutti i Partiti valdostani e delle forze sociali.

Ore 10,30 - non dirò dei contenuti della Relazione di Rudi (di cui il giornale da conto in altri articoli) ma racconterò degli scroscianti e lunghissimi applausi con cui la platea accoglie i passi salienti dell'esposizione e l'articolata proposta strategica attraverso la quale Rudi da concretezza alle parole d'ordine "Ripartire dai Valori, rilanciare l'Autonomia, Operare con Responsabilità". Confesso che trovo in qualche caso stucchevoli gli interventi di saluto dei rappresentanti delle Forze politiche e sociali, con l'eccezione del puntuale resoconto di quattro anni di attività parlamentare compiuto da Antonio Fosson ed il concreto richiamo all'unità delle forze autonomiste nella responsabilità di Governo espresso dal presidente Rollandin. Da Ferrero (Lega Nord), a Vicquery (UDC), a

Manazzale (RC), da Donzel (PD), a Zucchi (PdL) sino a Certan (Alpe) e a Monzeglio (Sindacati) tutti si affannano a tessere elogi, ad avanzare proposte di collaborazione, a sbandierare attenzione nei confronti di Stella Alpina. Si distinguono per concretezza e danno un'immagine di coesione fra le forze Autonomiste soltanto gli interventi



dei rappresentanti di Fédération Autonomiste (La Torre) e Union valdotaine (Ugo Voyat).

Ore 12 - Dopo che in un secondo intervento il Segretario politico ha precisato la portata delle proposte di modifica dello Statuto che il Congresso è chiamato a discutere - e dopo un primo apprezzato intervento di Carmello - Viene chiamato alla tribuna Dario Comé. Del suo articolato intervento da conto altra parte del giornale; preme qui richiamare l'emozione, l'orgoglio ed il senso di appartenenza che in tutti i presenti suscita il suo annuncio di rinunciare, con il termine dell'attuale legislatura, al ruolo di Consigliere Regionale per porre a disposizione del Movimento le sue capacità e l'esperienza maturata nei diversi incarichi istituzionali ricoperti in questi anni. Saper fare un apparente passo indietro per favorire il rinnovamento in seno alle Istitu-

zioni ma proporsi di continuare con umiltà a lavorare per la comunità; è questa una lezione di stile e di attaccamento al servizio della collettività che Dario impartisce a tutti e di cui Stella Alpina saprà farsi carico ad ogni livello. Segue la relazione con cui l'Assessore Marco Vierin da conto dell'attività compiuta, all'insegna della concretezza, e della necessità di organizzare il futuro "tornando alla normalità".

Ore 13 - la pausa pranzo, organizzata dalla Segreteria con un Buffet ottimamente preparato dagli Chef dell'Hostellerie, consente il fitto intrecciarsi di commenti ed impressioni nell'attesa di riprendere il lavoro per un pomeriggio densissimo di interventi, proposte e votazioni. Un pomeriggio all'insegna della serietà, dell'impegno e dell'amicizia. Un pomeriggio da "Stella Alpina" che decolla alle

Ore 14,30 - mentre apre il seggio elettorale, si susseguono gli interventi di amministratori, dirigenti del Movimento, semplici iscritti, simpatizzanti. Lungo l'elenco degli oratori: Giancarlo Barucco, Luca Girasole, Enzo Tocco, Delio Donzel, Mario Ruggieri, Claudio Omezzoli, il giovane Moreno Golia, Gianfranco Nogara, Mauro Bacchetta, Flavio Serra, Vincenzo Caminiti, Silvio Rollandin, Carlo Marzi Emilio Vaglio, Paolo Contoz, Pierluigi Ropele, André Lanièce, Francesco Salzone, Jean Baptiste Cerlogne. I tempi tecnici del Congresso costringono altri numerosi amici a rinunciare gli interventi e, mentre cala la sera, un nuovo percorso inizia per il Movimento; un percorso lungo il quale Stella Alpina, ripartendo dai Valori e operando con Responsabilità, rilancerà l'Autonomia della Valle d'Aosta

■ Giancarlo Telloli

Stralci dall'intervento di Dario Comé

DAL LAVORO NELLE ISTITUZIONI ALL'IMPEGNO POLITICO

Stella Alpina, fin dalla sua nascita, è riuscita a dimostrare alla popolazione, senza lasciarsi trasportare da facili entusiasmi e senza slogan, di saper operare in modo costante e attento ai problemi della gente, basandosi su tre pilastri:

1° un pensiero politico fondato sull'idea di una maggioranza di sole forze autonomiste come locomotore del sistema politico valdostano

2° La forza delle idee e delle proposte dalla riduzione delle tariffe elettriche, al micro-credito, al telelavoro, alle tariffe autostradali

3° La capacità e la serietà dei nostri amministratori. Il nostro unico rappresentante in Giunta regionale ha svolto il proprio ruolo con grande capacità, tenacia e determinazione, il gruppo consiliare si è costantemente distinto per la serietà e l'impegno nel lavoro quotidiano, che nel mio caso ha riguardato anche le politiche del lavoro. La situazione economica della Regione

mostra segnali di debolezza nonostante l'adozione di uno specifico pacchetto anticrisi: PIL in calo, disoccupazione e Cassa integrazione in crescita mentre diminuiscono le esportazioni e le aziende chiudono, anche per mancanza di accesso al credito. Come conseguenza assistiamo al calo dell'occupazione. L'Europa della Finanza è lontana dall'idea cui guardavano Chabod, Chanoux o il canonico Bréan, e la crisi ha spazzato via le strategie del Trattato di Lisbona, ormai sostituito con il Trattato Europa 2020. In Italia la riforma del mercato del lavoro, proposta dal Governo Monti si propone una crescita dell'occupazione tramite il collegamento fra flessibilità e stabilizzazione dei percorsi lavorativi. In Valle si dovrà predisporre entro giugno il nuovo Piano triennale di politica del lavoro, cui Stella Alpina sta dando un contributo notevole in temi come l'orientamento, l'accompagnamento e il sostegno all'incontro tra la domanda e l'offer-

ta di lavoro, in tema di stabilizzazione dei contratti, (finanziamento regionale per tre anni del 50% del costo di ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato) e di sostegno a nuovi settori (green economy- energie rinnovabili e settori della bio-edilizia) nel binomio territorio-innovazione, che potrà garantire sviluppo al sistema produttivo. Nel contempo bisogna rilanciare quei posti di lavoro non graditi ai valdostani, e scelti dalla forza-lavoro straniera: è assurdo avversare l'immigrazione se si deve attendere l'arrivo di stranieri per svolgere mansioni che noi abbandoniamo!

Cari amici, credo che qui e oggi io debba fare un particolare annuncio: dopo gli anni trascorsi quale amministratore comunale, al termine del terzo mandato di Consigliere Regionale non mi ricandiderò per tale ruolo alle prossime Elezioni Regionali. Credo con questo, oltre a fornire un'occasione di ricambio per Stella Alpina, di poter fornire

al mio movimento politico, cui non farò mancare il mio lavoro assiduo e quotidiano, un nuovo contributo politico, fatto di esperienza ma anche di entusiasmo per difendere e diffondere i nostri ideali comuni.

■ Dario Comé



DARE FORZA ALLE IDEE E CENTRALITÀ AI VALORI

La politica è oggi in difficoltà. Ogni giorno cresce sempre di più il distacco tra la politica e la gente, ormai disaffezionata e sfiduciata, anche alla luce degli ultimi vergognosi scandali. Lo stesso governo Monti, la cui nascita era stata ben accolta, non fa che creare nuovi balzelli, vedi l'IMU, che vanno a colpire i soliti noti, invece di colpire i grandi capitali. Di fronte a tale situazione, cosa può fare Stella Alpina? Ripartire dai valori, rilanciando l'autonomia e operando con responsabilità e concretezza. Il riferimento è alla Dottrina Sociale della Chiesa, un insegnamento rivolto a tutti, credenti e non, basato sulla ragione comune a ogni uomo. La nostra cultura e la nostra politica, che hanno ancora forti radici nei valori della persona e della famiglia, ci spronano a rimanere un partito di valori e a non trasformarci in un partito di potere, attento più alle azioni dimostrative che agli ideali e ai valori. Alcuni indirizzi devono pertanto continuare a caratterizzare la nostra politica: la difesa della dignità della persona, intesa come criterio orientativo per scelte volte a conseguire il bene comune, la ricerca di uno sviluppo vero, che si ha solo tenendo conto di tutte le dimensioni dell'uomo, dalla famiglia al lavoro, prendendo le distanze da una visione individualistica, che porta spesso a corruzione e a indifferenza per i più deboli. Stella Alpina da sempre si impegna

a fondo nel sostenere la famiglia, naturale luogo di sostegno e di accoglienza della persona, che, in senso più ampio, si collega al concetto di autonomia, cultura dell'identità e del particolarismo. A dimostrazione della serietà delle nostre dichiarazioni, il nostro impegno per una maggiore considerazione dei carichi familiari, ma anche per la diffusione di una vera e propria cultura della famiglia, si è concretizzato in un gruppo di lavoro. In questi ultimi mesi stiamo raccogliendo i primi risultati di alcune nostre proposte importanti quali il telelavoro, il microcredito, la fondazione per la ricerca sul cancro, senza dimenticarci delle nostre battaglie passate che hanno portato agli sconti sulle tariffe autostradali e nelle bollette elettriche. Vorremmo però fare ancora di più: ottenere un nuovo modo di gestire la cosa pubblica, a vantaggio di chi ha più bisogno. Vogliamo contribuire alla crescita della comunità valdostana impegnandoci affinché: lo sviluppo economico passi attraverso un potenziamento dell'imprenditoria locale; la tutela sociale sia affidata maggiormente alla valorizzazione del soggetto famiglia; si promuova il protagonismo dei giovani; si rafforzi il legame tra il mondo della scuola e il lavoro; si sostenga il volontariato e lo sport come strumenti di aggregazione sociale e di apprendimento della cultura della solidarietà e del buon comportamento; si dia un forte soste-

gno all'agricoltura di montagna come elemento di salvaguardia del territorio, di produzione di prodotti alimentari di ottima qualità, e di diversificazione dell'offerta turistica; si faccia dell'Università, attraverso un'oculata scelta dei corsi di laurea, un punto di attrazione culturale e economico, trasformando Aosta in una città universitaria; si guardi con attenzione a tutte le categorie produttive, che non devono però essere messe in difficoltà dalla burocrazia e nell'accesso al credito. Noi siamo pronti e determinati: se avremo ancora più forza elettorale, potremo attuare scelte ispirate dai nostri valori di solidarietà, sussidiarietà, rispetto della persona, perseguimento del bene comune e centralità della famiglia, e diventare sempre più riferimento per l'intera politica valdostana. Noi, come Stella Alpina, ci mettiamo la faccia, le idee, i valori, senza aver bisogno di ricorrere alla politica urlata e spettacolarizzata dei giorni nostri, che oltre alla demagogia e al populismo non porta a nulla. Oggi, ad un anno dalle prossime elezioni regionali, c'è un solo modo per risultare credibili agli occhi degli elettori: riaffermare con

forza gli obiettivi originari e i nostri valori e mantenere uno stile politico serio e costruttivo, all'insegna del rispetto e della pari dignità, che prescindano da logiche di potere, e ricerchi invece il confronto sulle idee, individuando soluzioni concrete ai tanti problemi quotidiani che toccano i valdostani. E' necessario più che mai arginare gli sprechi del passato e indicare le priorità tra le grandi opere, realizzan-



do solo quelle irrinunciabili (Ospedale e Università) per non sprecare milioni di euro (vedi il People Mover), mentre intere famiglie faticano ad arrivare a fine mese. Gli obiettivi da raggiungere sono molti: raccogliamo assieme la sfida di questo momento difficile, trasformiamo le preoccupazioni in nuova energia per dare un futuro migliore alla nostra Regione.

■ André Lanièce

Dall'intervento del capogruppo regionale Francesco Salzone

IL DOVERE DI ASCOLTARE E DI FARSI CARICO

Il problema del mondo politico di oggi è quello di ritrovare quella dignità che sembrerebbe irrimediabilmente perduta. E' necessario ricostruire una pace sociale e politica ormai improcrastinabile e riprendere percorsi finalizzati a porre un argine invalicabile a questa crisi che investe ormai tutte le comunità occidentali. Come ha detto più volte in questi giorni, con estremo coraggio, Giorgio Napolitano ai giovani, "non bisogna abbandonare la politica, anzi bisogna entrarci per espellere il marcio che vi impera".

Ecco quindi "il dovere di farci carico" dei problemi dei cittadini. Significa prima di tutto ascoltare, capire di cosa c'è bisogno, immedesimarsi nelle difficoltà, non solo delle singole persone, ma anche delle piccole comunità e poi avere il coraggio di sfuggire dagli slogan demagogici e populistici per cercare soluzioni oneste e rispettose della complessità, magari senza prospettare soluzioni unilaterali, ri-

spettando anche chi non la pensa esattamente come noi. Sono anni



che ci confrontiamo con questi problemi, lo abbiamo fatto am-

ministrando direttamente e non, abbiamo in molti casi persino con-

diviso situazioni particolarmente difficili con gesti di solidarietà con-

creta. Nonostante ciò, siamo anche noi "la casta", siamo coinvolti in quel marasma di malaffare che ha intaccato, come un virus, tutti coloro che fanno politica. D'altronde è molto difficile difendersi di fronte agli eventi sgradevoli che riempiono le pagine dei giornali di questi ultimi tempi, e le reazioni della gente sono più che comprensibili. Oggi quindi più che mai, dobbiamo rivendicare uno stile diverso, il nostro modus operandi, se vogliamo veramente "farci carico", deve cambiare. Perché l'unico antidoto all'insulto, allo smarrimento, a quell'aridità che ci condanna a non avere più sogni, è la fatica dell'impegno quotidiano, è la capacità di farsi carico dei problemi e dei bisogni che ci circondano. Per non essere condannati al cinismo abbiamo bisogno di ascoltare e lasciarci coinvolgere, di riconoscere i bisogni di chi fa parte della nostra comunità, e questo vale per tutti, non solo per i politici.

■ Ndr

Dalle molte voci del congresso

UNA PROPOSTA "DA STELLA ALPINA"

Da uno dei tanti interventi del congresso, una suggestione di estrema attualità (nel solco del ddl anticorruzione)

"...In un momento in cui la gente non arriva a fine mese servono

politici preparati, che gestiscano il paese con le regole e l'agilità delle società private, ma consci di amministrare soldi pubblici, di cui rendere conto ai cittadini. Deve finire il senso di impunità ed onnipotenza e

diffondersi presentabilità e onestà. Riprendendo un tema congressuale "ripartire dai valori", ciò potrebbe significare per STELLA ALPINA proporre che chi ha subito condanne passate in giudicato o beneficiato

dell'Istituto del Patteggiamento, equiparato ad esse ai sensi dell'art. 445 c.p.p., non deve più poter rappresentare le Istituzioni né gestire la cosa pubblica..."

■ Ndr

29 MAGGIO 2012: GIORNATA FINALE DEL PROGETTO MINI-METEO

275 alunni e 30 insegnanti di 22 classi delle scuole primarie della regione sono stati coinvolti nella prima edizione del progetto Mini Meteo - Sono io che faccio le previsioni!, realizzato nel corso dell'anno scolastico appena concluso e che ha vissuto martedì 29 maggio, la sua giornata conclusiva alla Cittadella dei Giovani di Aosta, con giochi di squadra e consegna degli attestati ai partecipanti.

Il progetto aveva l'obiettivo di trasferire ai bambini competenze per leggere le informazioni meteo attraverso la conoscenza del sistema di previsione, monitoraggio e allerta, in particolare sugli effetti sul territorio di eventi meteorologici intensi quali frane e inondazioni. Le attività hanno prima coinvolto gli insegnanti in un incontro per poi rivolgersi ai ragazzi con tre appuntamenti, il primo dei quali è svolto

in classe per fornire le nozioni di base sul bollettino meteorologico. Si è entrati poi nel vivo, attraverso due uscite: prima la visita a stazioni meteorologiche prossime alla scuola, per scoprire gli strumenti della meteorologia e scoprire successivamente il Centro funzionale regionale e dialogare con i meteorologi, approfondendo il tema delle frane, delle inondazioni e delle allerte attraverso un'animazione che

ha alternato spiegazioni a momenti di gioco. L'iniziativa, che è stata ideata dal Centro funzionale regionale dell'Assessorato delle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, in collaborazione con l'Equipe Arc-en-ciel di La Salle, dal prossimo anno sarà inserita nelle attività didattiche-laboratoriali in campo scientifico previste dall'Assessorato dell'istruzione e cultura. ■ **NdR**

Nuove centrali? No, grazie

IL PENSIERO DELL' ASSESSORE SUL PROLIFERARE DELL'IDROELETTRICO



L'attenzione dell'Amministrazione su questa questione è sempre stata massima. Su questi temi non ci si può improvvisare esperti e gli atteggiamenti ideologici sono ancora troppo influenti. In questo momento la Valle d'Aosta è considerata da tutti un punto di riferimento e di eccellenza per quel che riguarda la gestione, la valutazione degli impianti di derivazione idroelettrica sui corsi d'acqua, la legislazione in materia di istruttoria delle domande di deflusso minimo vitale e per l'intensa attività di sperimentazione in corso. In un recente convegno di livello europeo in cui è stato fatto il punto della situazione dell'energia idroelettrica sostenibile negli ecosistemi fluviali alpini ho fatto alcune affermazioni: si deve chiudere la possibilità per alcuni anni di presentare nuove ri-

chieste di derivazione ad uso idroelettrico, cioè di costruzione di centraline idroelettriche. Il blocco di tre-quattro anni è finalizzato a verificare gli effetti sia ambientali che legati all'evoluzione del quadro normativo sugli incentivi al settore delle energie rinnovabili; in tale periodo dovrebbero comunque rimanere accoglibili le domande di autoconsumo, e quelle di uso multiplo, ad esempio le centraline su impianti irrigui o acquedottistici. In senso generale gli aumenti di produzione idroelettrica dovrebbero concentrarsi là dove già esistono derivazioni idroelettriche o derivazioni di acqua ad altro uso. A breve sarà presentata alla Giunta regionale una proposta di delibera che recepisca queste impostazioni per il prossimo futuro.

■ **Marco Vierin**

Opere pubbliche cantierizzate

AL VIA LA VARIANTE ALLA S.R. N. 28 FRA VALPELLINE E OYACE.

Lunedì 4 giugno sono iniziati i lavori per la realizzazione della variante alla strada regionale n. 28 tra le località Toules e Prélé nei comuni di Valpelline e Oyace. Il progetto esecutivo era stato approvato dalla Giunta regionale solo il 27 aprile scorso ed è stato sviluppato in tre stralci funzionali, affidati mediante gara a tre ditte diverse, per permettere una più rapida esecuzione

ne delle opere. La realizzazione della variante all'attuale tracciato riveste carattere di estrema urgenza ed è divenuta indispensabile a seguito dei crolli di roccia del 31 dicembre 2011 che avevano comportato l'interruzione della strada regionale. Il tracciato si svilupperà in sinistra orografica tra le località di Toules e Prélé per una lunghezza totale di circa 1.200 metri; tra le opere prin-

cipali si segnalano la costruzione di due nuovi ponti ed un vallo in terra. L'investimento complessivo stanziato dalla Regione per realizzare l'opera è pari a 4.800.000 Euro, di cui 3.480.000 per lavori. L'obiettivo prefissato è quello di consentire il transito dei veicoli sul nuovo percorso entro la fine dell'anno in corso.

■ **Marco Vierin**

Ciao Ezio

UN AMICO FRA NOI

All'ultima riunione del Coordinamento, e ancor più in occasione del 4° Congresso un volto mancava fra quelli dei tanti amici, assidui e capaci membri del nostro Movimento: da pochi giorni Ezio Giardini era stato strappato repentinamente alla sua famiglia ed alle occupazioni di una vita impegnata e operosa. Ma noi sappiamo che le persone a noi care e realmente importanti non

cessano mai di essere vicine e presenti, quanto meno nei nostri cuori. Mentre dunque, insieme alla sezione di Nus della Stella Alpina, a tutti gli aderenti e simpatizzanti del nostro Movimento porgiamo le più sincere condoglianze alla famiglia, vogliamo ricordare con un sorriso, seppur velato di malinconia, il nostro Ezio, da sempre membro del Coordinamento regionale.

■ **NdR**



VOCE DELLA STELLA ALPINA
Foglio di informazione del Movimento Politico
STELLA ALPINA
40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA
TEL. E FAX **0165.32200**
E-MAIL: movimento@stella-alpina.org
SITO: stella-alpina.org

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**
DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**
REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO AOSTA**
STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE AOSTA**
AVIS AUX DESTINATAIRES
Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**

PARLARE CHIARO E ASCOLTARE TUTTI

Qualche settimana fa ho avuto l'opportunità di imparare un termine nuovo: Parresia. L'ho imparata da Don Ciotti, intervenuto a Palazzo Regionale grazie all'invito dell'associazione Libera Valle d'Aosta e della sua solerte referente Marika De Maria, e mi è rimasta appiccicata addosso.

Scusandomi per l'uso meno nobile che farò di questa parola e non volendovi annoiare vi dichiaro da subito che essa costituisce il contrario del termine "Ipocrisia" e possiamo intenderla come una maniera per "dire tutto" o anche "parlare chiaro". Questo concetto mi ha fatto pensare al nostro movimento: la Stella Alpina. Non perché noi parliamo sempre chiaro oppure perché ci presentiamo come i migliori sul nostro territorio, ma perché nell'ispirarci a questo ideale e nell'aspirare con metodo e passione alla ricerca di una nostra via che passi per il "Parlare Chiaro" e per "l'Ascoltare" possiamo continuare a crescere nel complesso panorama regionale che si sta delineando, complici l'Antipolitica e la Crisi. Non è a caso che ho citato "metodo e passione", è, infatti, di questi concetti che io ho fatto esperienza diretta all'interno dell'Edelweiss: c'è Metodo nell'accettare e dibat-

tere le differenze che fanno parte del movimento per poi distinguersi quanto più possibile come gruppo e non come individui; c'è Passione nella nostra vicinanza al territorio, accompagnata da un continuo perseguimento di un percorso di crescita non contro qualcuno o qualcosa, ma per il territo-



rio stesso. Questo Metodo e questa Passione, questa voglia di fare, costituiscono il punto di partenza di un percorso in cui rilanciare sotto una nuova luce alcuni concetti prioritari per il nostro movimento e la sua storia:

AUTONOMIA. Quale autono-

mia? Quella fatta di scelte radicate e condivise su un territorio duro e mai scontato? L'autonomia che dà alla politica il suo ruolo di indirizzo e di responsabile gestione e che premia merito e qualità? L'autonomia, quella a cui dobbiamo continuare ad aspirare, è quella che si verifica dopo averne fatto un uso accorto, e

uno strumento per il buon governo, non un principio etereo.

MODERAZIONE. Oggi tutti cercano i moderati. Ebbene, se per moderati si intendono non coloro a cui va bene tutto purché sia "sperimentato", ma coloro che in maniera seria ed equilibrata fanno

dell'ascolto e del lavoro di squadra la propria disciplina... ebbene allora noi vogliamo essere dei moderati. Dei seri e attenti Moderati!

PARTECIPAZIONE. La Stella Alpina è un movimento valdostano con forti radici liberali e cristiane che si fonda sulla Famiglia. È in famiglia, infatti, che si sperimenta la dignità dello stare insieme. È in famiglia che si apprende a partecipare, a dibattere e a mediare. È dalla famiglia che si parte per far percepire all'individuo quella sua natura di essere sociale che lo porta poi alla Politica e alla dignità dello spendersi per il bene di una comunità a qualsiasi livello, dall'associazionismo all'amministrazione.

Se vogliamo interpretare, in termini evolutivi, il nostro spirito moderato e moderatore dobbiamo "usare più le orecchie della bocca", è una mera constatazione matematica il fatto che siano due contro una ma può dimostrarsi, con la giusta umiltà, una chiave di lettura corretta del nostro operato passato, presente e futuro. Noi siamo la Stella Alpina e dobbiamo continuare ad avere il coraggio di essere quel che siamo; non i più bravi ma coloro che prima osservano e dibattono... ma poi UNITI, partecipano e scelgono.

■ Carlo Marzi

Baccegga: la Regione e i Comuni dimostrano di essere attenti, presenti e di dare risposte

GLI EFFETTI DI UNA CRISI CHE SEMBRA NON FINIRE MAI



Succede che al Comune di Aosta, di tanto in tanto si vedano lunghe code per accedere agli sportelli che accolgono le istanze dei cittadini. E' successo in occasione della raccolta delle domande per le riduzioni previste dal decreto anticrisi, lo si verifica in questi giorni per la raccolta delle dichiarazioni per ottenere il Bon de Chauffage.

Assessore Baccegga, quali sono le ripercussioni della crisi sulla città di Aosta e sul Bilancio Comunale?

Guardi, proprio in questi giorni ho illustrato in Commissione alcuni dati che erano il sunto di una risposta ad una interrogazione di un gruppo di opposizione, relativamente al soste-

gno pubblico alle famiglie in difficoltà. I dati sono sintomatici della situazione di crisi che si sta' evolvendo non solo ad Aosta ma su tutto il territorio del paese. Mi sento tranquillamente di affermare che l'Amministrazione Regionale e l'Amministrazione Comunale stanno facendo la loro parte con risposte concrete in termini di contribuzioni e di sostegno.

Quali sono i settori che maggiormente risentono della situazione di crisi?

In generale è la famiglia che è in crisi. Dal mio osservatorio posso constatare che le situazioni di disagio arrivano soprattutto con l'acuirsi della disoccupazione. Se negli ultimi 5 anni sono sparite mille aziende, come titolava recentemente un quotidiano, le famiglie vanno in difficoltà per mancanza di risorse e allora diventa complicato pagare l'affitto, arriva lo sfratto e di conseguenza l'amministrazione deve prendere in carico il nucleo familiare. Se poi ci si separa, come purtroppo spesso avviene, allora sono due i nuclei da sostenere, talvolta con bambini, e allora le difficoltà aumentano.

In che modo l'amministrazione sostiene le famiglie? ci può illustrare il trend degli ultimi anni?

Il sostegno si evidenzia principalmente su due direttive: il sostegno alla locazione e alla casa in genere e rispetto all'esenzione di alcuni tributi. TARSU, contribuzioni per il riscaldamento e

consumo di acqua. Le famiglie che hanno ottenuto un contributo per il pagamento delle imposte comunali e del riscaldamento sono:

- 2.200 utenti sono stati esentati dal pagamento della TARSU nel 2011, con un impegno economico di Euro 366.900;
- 1.947 utenti erano stati esentati dal pagamento della TARSU nel 2010, con un impegno economico di euro 206.313;

Le esenzioni per l'acquedotto nel 2010 hanno comportato un impegno di Euro 206.313, mentre per il 2009 l'impegno era stato di Euro 133.704. Il dato relativo al 2011 non è al momento disponibile in quanto in fase di contabilizzazione.

Le famiglie di Aosta che hanno avuto accesso al contributo regionale per l'affitto sono state nell'anno 2010 n. 912 su 1036 domande presentate, con un impegno economico per contributi erogati di Euro 1.518.798,46; nell'anno 2011, le famiglie che hanno avuto accesso al contributo regionale per l'affitto, sono state 982 su 1119 domande presentate, per un impegno economico per contributi erogati di Euro 1.553.275.

I residenti in alloggi di edilizia residenziale pubblica che hanno avuto accesso al contributo ex legge regionale n.36/98 sono stati:

Nel periodo novembre 2009 - ottobre

2010 n. 309 nuclei familiari per un impegno di spesa di Euro 268.306,43. Nello specifico i nuclei sopra indicati sono così ripartiti:

- 34 nuclei monoparentali
- 165 anziani over 65
- 24 nuclei di immigrati
- 50 disoccupati
- 3 famiglie con disabili
- 11 pensionati under 65
- 22 assegnatari che lavorano

Nel periodo novembre 2010 - ottobre 2011 n. 334 nuclei familiari per un impegno di spesa di Euro 308.539,90. Nello specifico i nuclei sopra indicati sono così ripartiti:

- 38 nuclei monoparentali
- 174 anziani over 65
- 34 nuclei di immigrati
- 54 disoccupati
- 4 famiglie con disabili
- 11 pensionati under 65
- 19 assegnatari che lavorano

Va detto con estrema chiarezza che tutto il sistema di sostegno alla famiglia e all'abitazione in Valle d'Aosta funziona bene. La collaborazione con l'Assessorato alle Opere Pubbliche della Regione, con i Servizi Sociali e l'Assessorato Comunale alla Casa, da risposte concrete ai bisogni. I dati sopra riportati evidenziano in modo inequivocabile un incremento di interventi nel settore della locazione e all'abitazione a favore dei nuclei familiari della città che coinvolge tutte le

amministrazioni. Certamente queste problematiche sono ascrivibili alle difficoltà economiche delle famiglie che negli ultimi anni si sono moltiplicate. La stessa problematica si riscontra proprio nell'emergenza abitativa che ha visto un incremento delle richieste di sostegno a seguito di sfratto per morosità: n. 89 domande presentate nel 2010 - n. 111 domande presentate

nel 2011 - già 27 nel primo trimestre 2012. Quindi una situazione difficile. Si riesce a controllare? Per ora è tutto sotto controllo, grazie alle sinergie delle amministrazioni coinvolte e al grande lavoro che svolgono le tante associazioni di volontariato della Valle d'Aosta. In realtà gli investimenti che si destinano al settore sono ingenti e posso

tranquillamente affermare che i risultati sono stati molto buoni. Nel 2010 sono stati assegnati n. 17 alloggi all'emergenza abitativa, n. 30 nel 2011 e finora 8 nel 2012. Abbiamo anche assegnato 149 alloggi a nuclei familiari inseriti nella graduatoria del bando 2009, riducendo la stessa a poche decine di famiglie. Nei prossimi giorni sarà pubblicata la graduatoria del Bando

2011, che si prevede contenuta nel numero degli aventi diritto, segno che si sono date risposte importanti. C'è ancora molto da fare, non bisogna assolutamente perdere l'attenzione soprattutto in questo drammatico momento per il Paese. Siamo tutti impegnati a dare risposte ai cittadini, anche se non sempre si può dire di sì.

■ NDR

Pianificare la rinascita, trarre il futuro

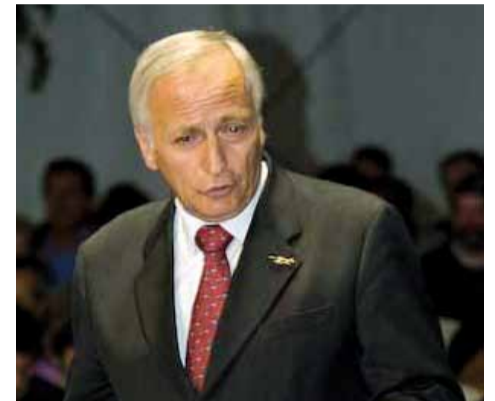
COURMAYEUR: DALLA GUERRA PER BANDE ALLA CONDIVISIONE

Un paese ormai allo stremo, un non-paese, si appresta ad essere la platea di una campagna elettorale che, come troppo sovente nel passato, somiglia più ad una guerra per bande che ad un sereno e costruttivo confronto fra differenti progetti e diversificate scelte, tutti con il crisma della buona fede e dello spirito di servizio. In un quadro in cui si confrontano velleità di protagonismo e preconcetti personalistici o di gruppo Stella Alpina trova sinceramente difficoltà a riconoscere: Appartengono infatti al nostro costume altre parole d'ordine rispetto alla bieca tutela dei soli interessi personali o di lobby. Il nostro recentissimo congresso ha in proposito spese parole chiare fin dallo slogan introduttivo: bisogna "ripartire dai VALORI, rilanciare l' AUTONOMIA, operare con RESPONSABILITÀ".

Nel concreto di una località turistica giunta sull'orlo di un tracollo abbondantemente prevedibile ma forse ancora evitabile, ripartire dai valori equivale a ricreare, in una comunità oggi conflittuale e dispersa, senso di appartenenza, solidarietà, amore per il paese. D'altronde quale ospite si fermerebbe volentieri in una casa echeggiante di litigi, sporca e fatiscente perché non curata? Ma l'asse su cui condividere le scelte è quello rappresentato dall'"esprit des lieux"; come è possibile infatti credere che le regole della nostra convivenza debbano essere dettate da fuori e senza confronti, da Roma o da Bruxelles senza che siano la nostra cultura, le nostre tradizioni, le nostre regole a segnare il nostro futuro? Se libertà è soprattutto autonomia di decisione, solo l'asse privilegiato delle forze regio-

naliste è in grado di interpretare le necessità di questo paese. Chiunque poi subentri con incarichi apicali di amministrazione, si assume un pesante fardello di responsabilità che mal si concilia con la pretesa di essere l'unico depositario della verità, il solo illuminato della Storia. Non si può gettare, insieme all'acqua intorbidita dai compromessi forse dagli errori di chi ci ha preceduto, anche il patrimonio di idee, realizzazioni, buone pratiche che troviamo nei luoghi e negli uffici in cui ci insediamo. E lo slogan "non facciamo prigionieri!" francamente ripugna a chi pensa di essere depositario di valori ma non si sente di impugnare la spada delle verità assolute. E allora in questo periodo di fremiti e soprassalti elettorali Stella Alpina guarda, attende e studia: studia regole, proposte, progetti con-

creti da tradurre in azione con chi avrà voglia di spendersi veramente per Courmayeur perché gli uomini passano ma Courmayeur, il Monte



Bianco, la cultura di questo popolo restano e meritano di trovare la loro difesa, la loro valorizzazione, il loro futuro.

■ Giancarlo Telloli

COMUNICATO STAMPA

La Sezione Stella Alpina di Courmayeur, preso atto di quanto riportato nell'articolo pubblicato su "la Stampa - Redazione di Aosta" in data 24 giugno scorso, precisa quanto segue: Ci conforta che le altre forze politiche della Valle d'Aosta guardino con interesse a Stella Alpina, come evidenziato nell'intervento che la sig. Chantal Certan, segretaria di ALPE, ha pronunciato davanti al Congresso di questo Movimento il 2 giugno ultimo

scorso. Il Sig. Albert Tamietto non è ad alcun titolo assimilabile a Stella Alpina né come iscritto né, a quanto risulta e da lui stesso affermato in varie occasioni, come semplice simpatizzante. Per lui, come per ogni altro cittadino, vale il concetto dell'attenzione nei confronti delle proposte formulate da chiunque, ferma restando la responsabilità politica e decisionale delle istanze territoriali del Movimento stesso circa l'adozione di strategie, linee d'azione, alleanze. Non si

può in ogni caso non notare come alcune delle dichiarazioni riportate vanno nella direzione della "demonizzazione" dei partiti che costituiscono comunque, ad avviso di Stella Alpina, l'asse portante e l'essenza stessa della democrazia; la necessità di porre seriamente mano ad una loro profonda rigenerazione non equivale ad indulgere in uno sterile populismo, che - peraltro - dovrebbe almeno tener conto di alcuni dei dettami previsti nella nuova legislazione contro

la corruzione, già approvata in uno dei due rami del parlamento nazionale. In merito infine alle ipotesi di "apparentamenti" formulate nell'articolo, vale per Stella Alpina di Courmayeur l'obiettivo strategico indicato nel Congresso Regionale del 2 giugno: "perseguire ovunque sia possibile l'alleanza delle forze autonomiste". Courmayeur, 25 giugno 2012.

■ Stella Alpina
Sezione di Courmayeur
Il Presidente Giovanni Noris

Quando cultura e divertimento vanno a braccetto

"DOLCE VITA" PROSEGUE LA SUA ATTIVITÀ



Già da inizio anno, presso il "Ristorante Les Iles" di Gressan vi è stata la presentazione ufficiale dell'Associazione culturale "La Dolce Vita". Il gruppo, evocativo del grande capolavoro del cinema italiano diretto da Federico Fellini, vincitore della Palma d'oro al 13° Festival di

Cannes, è sorto, come si legge nell'atto costitutivo, con l'intento di "Promuovere ed organizzare attività culturali, turistiche, enogastronomiche, ricreative, motorie, sportive". "L'associazione - illustra il presidente, Paolo Contoz - è nata dall'idea di un gruppo di amici per ritrovarci e per fare delle attività insieme con uno spirito di convivialità". "Attualmente gli iscritti superano le ottanta persone ma abbiamo già avuto numerosi contatti telefonici per cui contiamo di raggiungere quota 150 nei prossimi mesi. Al momento l'età dei partecipanti supera i trent'anni ma è prevista la costituzione di un gruppo giovani dai 18 agli 'enta' che decollerà quanto prima". Il direttivo oltre al presidente, Paolo Contoz, è composto dal vice-presidente Luigi De Franco, dal segretario Paolo Marjolet, dal tesoriere Renzo Vailati, e

dai consiglieri Mauro Ajmone, Anna Canci, Sigfrido Sorbara. L'associazione presenta già per l'anno 2012 un ricco e variegato programma di eventi articolato per ogni mese dell'anno. Tra le iniziative finora realizzate, segnaliamo la cena conviviale che si è svolta il 10 febbraio, con menu a base di pesce presso il ristorante "Pit stop" di Quart mentre il 16 marzo ha avuto luogo la "Serata singles" - con ingresso rigorosamente vietato agli sposati, conviventi e fidanzati. Per iscriversi alle numerose iniziative già programmate è possibile recarsi presso la sede dell'associazione al Ristorante sito in località Les Iles n. 3 a Gressan oppure connettersi via email all'indirizzo dolcevita@libero.it o contattare direttamente il Presidente Paolo Contoz al n. 348/4402761 (e.mail contoz.paolo@tiscali.it) Una

prima occasione di contatto con il gruppo è poi la mega grigliata prevista a Nus per domenica 1 luglio dalle ore 12,00 presso "Villa Margherita" (Casa Contoz) in via St. Barthelemy 11. Il pomeriggio in compagnia, allietato da musica e giochi, avrà il prezzo di soli € 10 poiché il Presidente Contoz offrirà i rinfreschi per celebrare con gli amici il suo compleanno. Sul sito internet dedicato è comunque agevole conoscere in anteprima tutte le manifestazioni previste, con i relativi costi e visionare le foto degli eventi. La quota associativa annua è fissata in 15 euro comprensiva di iscrizione FENALC e di assicurazione. La tessera dà diritto a partecipare a tutte le attività dell'associazione e permette di usufruire di sconti in esercizi commerciali presenti sul territorio valdostano.

■ P. G.

MOVIMENTO STELLA ALPINA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 chiude con un avanzo di euro 27.000,92 ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili di cui alla presente nota integrativa che costituisce ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della legge 2 gennaio 1997 n. 2, parte integrante del bilancio. La valutazione delle voci è stata fatta nel pieno rispetto del principio della prudenza e nella continuazione dell'attività; non sono stati contabilizzati utili non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dell'esercizio considerato. Tra le voci di credito è iscritta la somma di euro 15.642,76 dovuta dall'Union Valdostane quale quota parte per l'anno 2009 del rimborso spese elettorale inerenti alla 15° legislatura. La predetta somma è stata versata dal Senato della Repubblica il 12 febbraio 2010; al credito corrisponde un debito, certo ed esigibile, di euro 6.889,80 quota di compartecipazione alle spese sostenute dalla coalizione Vallée d'Aoste per la campagna elettorale per le elezioni comunali dell'anno 2010. Il pagamento del debito sarà disposto contestualmente al versamento del nostro credito. Le disponibilità liquide sono depositate sul conto corrente acceso la banca di Credito Cooperativo Valdostano e sul conto di deposito presso la medesima banca per l'ammontare dei fondi TFR precedentemente accantonati. L'ammontare delle somme di cui si tratta è certificato dagli estratti conto della Banca predetta al 31 dicembre 2011. La cassa contante, alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta ad euro 286,51. Le immobilizzazioni immateriali relative alla proprietà della testata "La Voce della Stella Alpina" è stata iscritta al valore simbolico di euro 0,01 poiché i costi sostenuti sono completamente ammortizzati. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore d'acquisto comprensivo degli eventuali costi accessori e sulle stesse non sono intervenute rivalutazioni né svalutazioni. Gli ammortamenti dei vari gruppi sono calcolati a quote costanti, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei beni considerati e precisamente:

Impianti e attrezzature tecniche	15%	Macchine per ufficio	20%
Elaboratori	20%	Mobili e arredi	12%
Altre immobilizzazioni tecniche	20%	Software	20%

Il prospetto che segue permette di verificare che l'applicazione delle predette aliquote ha determinato, con la chiusura dell'esercizio 2011, il completo ammortamento della spesa sostenuta per l'acquisto dei

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'	ANNO 2010	ANNO 2011
Immobilizzazioni immateriali nette:		
costi per attività editoriali, di informazione e di comunicazione	0,00	0,00
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
testata "La Voce della Stella Alpina"	0,01	0,01
costi pluriennali	1.344,00	0,00
fondo amm.to costi pluriennali	-1.344,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali nette	0,01	0,01
Immobilizzazioni materiali nette:		
terreni e fabbricati	0,00	0,00
altre immobilizzazioni tecniche	1.159,80	1.159,80
fondo amm.to altre immobilizzazioni tecniche	-1.159,80	-1.159,80
impianti e attrezzature	10.054,53	10.054,53
fondo amm.to impianti e attrezzature	-9.316,66	-10.054,53
macchine per ufficio	5.748,34	5.748,34
fondo amm.to macchine per ufficio	-4.975,10	-5.748,34
elaboratori	7.668,59	7.668,59
fondo amm. Elaboratori	-7.668,59	-7.668,59
elaboratori e relativo software	1.302,58	1.302,58
fondo ammortamento elaboratori e relativo software	-1.302,58	-1.302,58
mobili e arredi	8.390,23	8.390,23
fondo amm.to mobili e arredi	-7.988,24	-8.390,23
automezzi	0,00	0,00
altri beni	0,00	0,00
attrezzature	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali nette	1.913,10	0,00
Immobilizzazioni finanziarie:		
partecipazioni in imprese	0,00	0,00
crediti finanziari	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
Rimanenze		
rimanenze finali	27,96	18,51
Totale rimanenze	27,96	18,51
Crediti:		
crediti per servizi resi a beni ceduti	0,00	0,00
crediti verso locatori	0,00	0,00
crediti per contributi elettorali:		
a) quota parte del contributo statale per elezioni politiche	18.000,00	15.642,76
b) quota parte del contributo statale per elezioni regionali	0,00	0,00
crediti per contributi 4 per mille	0,00	0,00
crediti verso imprese partecipate	0,00	0,00
credito per contributo regionale per stampa politica	14.668,35	3.160,30
crediti diversi	0,00	0,00
crediti verso l'erario	0,00	0,00
Totale crediti	32.668,35	18.803,06
Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni:		
partecipazioni (al netto dei relativi rischi)	0,00	0,00
altri titoli (titoli di Stato, obbligazioni, ecc.)	0,00	0,00
Totale titoli	0,00	0,00
Disponibilità liquide:		
cassa	86,57	286,51
c/c Banca di credito Cooperativo Valdostano	34.366,00	77.538,01
sottoconto di deposito fondo TFR	0,00	18.102,39
c/c Poste Italiane spa per spese spedizione postale	3.311,86	0,40
c/c Postatarget	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	37.764,43	95.927,31
Rettifiche attive:		
ratei attivi	0,00	0,00
risconti attivi	0,00	0,00
Totale rettifiche attive	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA'	72.373,85	114.748,89
PASSIVITA'		
Patrimonio netto:		
avanzo patrimoniale esercizi precedenti	26.262,40	45.719,51
disavanzo patrimoniale esercizio precedente	0,00	0,00
avanzo dell'esercizio	19.457,11	27.000,92
disavanzo dell'esercizio	0,00	0,00
Totale Patrimonio netto	45.719,51	72.720,43
Fondi per rischi e oneri:		
fondo per rischi e oneri vari	397,30	1.501,74
fondo di previdenza integrativa e simili	0,00	0,00
altri fondi (imposte e tasse)	0,00	750,00
trattamento di fine rapporto subordinato	19.718,16	22.068,16
fondo per oneri di iniziativa e propaganda politica	0,00	8.000,00
Totale fondi	20.115,46	32.319,90
Debiti:		
debiti verso banche	0,00	0,00
debiti verso altri finanziatori (coalizione Vallée d'Aoste)	0,00	0,00
debiti verso fornitori	2.807,29	1.420,76
debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.730,56	0,00
debiti rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00
debiti verso imprese partecipate	0,00	0,00
debiti tributari	603,03	0,00
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.398,00	1.398,00
altri debiti spese di coalizione elezioni Comune Aosta 2010)	0,00	6.889,80
Totale debiti	6.538,88	9.708,56
Ratei passivi e risconti passivi		
ratei passivi	0,00	0,00
Totale ratei passivi e risconti passivi	0,00	0,00
Totale passività	72.373,85	114.748,89
Conti d'ordine:		
beni mobili e immobili fiduciari presso terzi	0,00	0,00
beni terzi	0,00	0,00
contributi in attesa di espletamento controlli autorità pubblica	0,00	0,00
fidejussioni a/da terzi	0,00	0,00
avalli a/da terzi	0,00	0,00
fidejussioni a/da imprese partecipate	0,00	0,00
avalli a/da imprese partecipate	0,00	0,00
garanzia a/da terzi	0,00	0,00

vari beni costituiti da mobili, arredi, attrezzature ormai datati, ma tuttora in uso alla sede del movimento. Il Movimento della Stella Alpina non possiede, direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, di partecipazio-

descrizione	Immob. tecniche	elaboratori	impianti attrezzat.	Elaboratori e relativo software
costo storico	1.159,80	6.741,89	10.054,53	1.302,58
ammortamenti esercizi precedenti	1.159,80	6.741,89	9.316,66	1.302,58
valore inizio esercizio	0,00	0,00	737,87	0,00
acquisti nell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0
ammortamenti dell'esercizio	0,00	0,00	737,87	0
valore finale di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00

descrizione	macchine per ufficio	attrezzature	mobili e arredi
costo storico	5.748,34	129,00	8.390,23
ammortamenti esercizi precedenti	4.975,10	129,00	7.988,24
valore inizio esercizio	773,24	0,00	401,99
acquisti nell'esercizio	0,00	0,00	0
ammortamenti nell'esercizio	773,24	0,00	401,99
valore finale di bilancio	0,00	0,00	0,00

ni in imprese. Non esistono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Tutti gli interessi e gli oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale. Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto presenta un incremento di € 2.350,00 pari alla quota maturata in relazione al numero degli impiegati in servizio al 31 dicembre 2011. L'organico del personale dipendente dal Movimento della Stella Alpina è di n. 1 impiegato con contratto a tempo indeterminato. La contabilità è tenuta per mezzo di apposito supporto informatico ove il piano dei conti è quello previsto dalle disposizioni di legge in vigore; le registrazioni contabili sono effettuate giornalmente sulla base di specifiche pezze giustificative. I costi, le spese ed i ricavi sono

dettagliatamente esposti nel conto economico con il risultato dell'avanzo di esercizio di euro 27.000,92.

Aosta, 30 Aprile 2012

Il segretario amministrativo
Sergio Vitali

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, unitamente alla Nota Integrativa ed alla Relazione sulla Gestione, redatti dal segretario amministrativo del movimento ai sensi di legge, e' stato regolarmente trasmesso in tempo utile al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il documento riassuntivo evidenzia un avanzo d'esercizio pari a € 27.000,92- Il risultato di esercizio trova riscontro nei conti patrimoniali ed economici e precisamente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	
Attività	
Immobilizzazioni immateriali nette	0,01
Immobilizzazioni materiali nette	0,00
rimanenze	18,51
crediti	18.803,06
Disponibilità liquide (di cui € 18.102,39 per TFR dipendente)	95.927,31
Rettifiche attive di bilancio	0,00
Totale attività	114.748,89
Passività	
Patrimonio netto	
avanzo patrimoniale esercizi precedenti	45.719,51
Avanzo dell'esercizio 2011	27.000,92
totale patrimonio netto	72.720,43
Fondi	
Fondo per rischi ed oneri	1.501,74
Altri fondi	8.750,00
Fondo trattamento di fine rapporto (TFR)	22.068,16
Totale fondi	32.319,90
Debiti	
Debiti verso finanziatori	6.889,80
Debiti verso l'erario	0,00
Debiti verso Istituti di Previdenza	1.398,00
Debiti verso fornitori	1.420,76
totale debiti	9.708,56
Totale passività	114.748,89

Il risultato economico dell'esercizio deriva da:

Proventi della gestione caratteristica	185.988,54
Oneri della gestione caratteristica	158.843,94
Risultato economico della gestione caratteristica	27.144,60
Proventi e oneri finanziari	143,68
Proventi straordinari	
Oneri straordinari	
Utile d'esercizio	27.000,92

Sulla base dei riscontri effettuati, rileviamo che il bilancio rispecchia i fatti gestionali ed economici verificatisi nel corso dell'esercizio 2011. Il bilancio e' stato redatto secondo lo schema della legge 2 gennaio 1997, n.2. La valutazione delle singole poste tiene conto del principio di prudenza, si ispira alla logica della continuità nel tempo dei rapporti e rispetta il principio della competenza. Diamo assicurazione di non aver ricevuto alcuna segnalazione da parte di terzi interessati all'attività del Movimento rilevanti per la rappresentazione del "quadro fedele" di bilancio.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio del Movimento, attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e osserviamo quanto segue:

1) Le immobilizzazioni materiali sono iscritte a bilancio al netto del fondo ammortamento.

2) Non sono verificatisi casi eccezionali da imporre la disapplicazione di singole norme di legge in ordine alle valutazioni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha constatato l'esistenza di una buona organizzazione contabile, la osservanza dello Statuto e della legge ed una regolare tenuta della contabilità.

Il Collegio dichiara, pertanto, che nulla osta all'approvazione del Bilancio, così come predisposto.

Aosta, 30 Aprile 2012

Il Collegio dei Revisori dei Conti
GARBI Dr. Adolfo, BETRAL Rog. Oscar, VILLA Dr. Gianluca

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (A-B)	19.602,30	27.144,60
C - Proventi e oneri finanziari		
a) prventi da partecipazioni	0,00	0,00
b) altri proventi finanziari	46,24	78,02
c) interessi e altri oneri finanziari	0,00	0,00
d) abbuoni e arrotondamenti attivi	0,00	0,00
e) interessi passivi	0,00	0,00
f) oneri finanziari	0,00	0,00
g) spese bancarie	-128,43	-114,80
h) interessi passivi e oneri bancari	0,00	0,00
i) commissioni di banca	-63,00	-88,63
j) imposta di registro e bolli	0,00	-18,27
k) abbuoni passivi e arrotondamenti	0,00	0,00
l) tasse deducibili	0,00	0,00
m) spese e perdite in deducibili	0,00	0,00
Totale (C) proventi e oneri finanziari	-145,19	-143,68
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie		
1) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0,00	0,00
b) di immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
c) di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni	0,00	0,00
2) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0,00	0,00
b) di immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
c) di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni	0,00	0,00
Totale (D) rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
E - Proventi e oneri straordinari		
1) proventi		
a) plusvalenze da alienazioni	0,00	0,00
b) varie	0,00	0,00
2) oneri		
a) minusvalenze da alienazioni	0,00	0,00
b) varie	0,00	0,00
Totale (E) proventi e oneri straordinari	0,00	0,00
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E)	19.457,11	27.000,92

CONTO ECONOMICO	ANNO 2010	ANNO 2011
A - Proventi della gestione caratteristica		
1) Quote associative annuali	1.210,00	2.795,00
2) Contributi dello Stato:		
a) per rimborso spese elettorali:	0,00	0,00
15° legislatura- quota di coalizione anno 2010		16.821,84
16° legislatura- quota di coalizione anno 2010		10.473,45
16° legislatura- quota di coalizione anno 2011		10.100,78
elezioni regionali 2008	33.370,87	11.042,71
b) contributo da destinazione del 4 x mille dell'IRPEF	0,00	0,00
3) Contributi provenienti dall'estero:		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	0,00	0,00
b) da altri soggetti esteri	0,00	0,00
4) Altre contribuzioni:		
a) contribuzioni da persone fisiche	98.099,00	0,00
per versam. eccedenti art.4 legge 18.11.1981,n.659		54.190,00
altre persone		50.014,24
b) contribuzioni da persone giuridiche	0,00	0,00
5) Proventi da attività editoriali, manifestazioni e altre attività:		
a) da manifestazioni	0,00	1.160,00
b) contributo della Regione a favore informazione	19.323,29	29.210,52
c) abbonamenti a la Voce della Stella Alpina	85,00	180,00
Totale (A) proventi gestione caratteristica	152.088,16	185.988,54
B - Oneri della gestione caratteristica		
1) Spese per acquisto di beni (incluse le rimanenze):		
1.1. libri, giornali e pubblicazioni	0,00	0,00
1.2. attrezzatura minuta	0,00	783,60
1.3. cancelleria, modultistica e stampati	815,96	911,35
1.4. materiale di pulizia	58,35	43,72
1.5. generi di conforto	0,00	166,80
1.6. spese per la propaganda		
1.5.1. spese di pubblicità, per inserzioni ecc.	1.548,00	1.548,00
1.5.1. spese di propaganda	977,00	0,00
1.5.2. spese per manifestazioni	0,00	0,00
1.5.3. spese di rappresentanza	0,00	500,00
1.7. spese per la campagna elettorale:		
1.6.1. spese dirette	6.795,23	0,00
1.6.2. Conguaglio spese coalizione elettorale	0,00	9.218,84
1.8. spese per il Congresso	0,00	0,00
1.9. rimanenze finali cancelleria e pubblicazioni	-27,96	-9,45
totale oneri per acquisto di beni	10.166,58	13.162,86
2) Spese per l'acquisto di servizi		
2.1. consumi energetici	438,00	428,80
2.2. spese per la Voce della Stella Alpina:		
2.2.1. spese per la stampa	18.761,60	23.400,00
2.2.2. spese per la spedizione	28.683,69	29.547,46